

VIVI... AMO LA SICUREZZA



ANNO 2015-2016

fotografa il tuo albero di natale!

Torna anche quest'anno la "competizione" natalizia per eleggere i migliori alberi di Natale del nostro Comune. Ecco i dettagli per partecipare.



- 1) Il concorso è riservato ai residenti nel Comune di Cadoneghe.
- 2) Le foto devono essere inviate all'indirizzo: natale2015@cadoneghenet.it
- 3) Le foto possono essere inviate fino al **31/12/2015**.
- 4) Le foto devono essere in formato **.jpeg**
- 5) L'oggetto del messaggio deve essere: **"Foto Albero Natale 2015"** e il testo deve contenere: COGNOME E NOME - INDIRIZZO - N. TELEFONO (fisso o cellulare).
Le foto senza questi riferimenti saranno escluse dalla selezione.
- 6) L'indirizzo e-mail da cui è inviata la foto sarà utilizzato per eventuali contatti: usare, quindi, una casella di posta monitorata di frequente.

LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI E' FISSATA PER **DOMENICA 10 GENNAIO** PRESSO LA **SALA CONSILIARE** DEL COMUNE ALLE ORE 11,00.

Per informazioni contattare l'ufficio comunicazione al n. 049 8881755



COMUNICARE SICUREZZA

La percezione della sicurezza in un territorio dipende da diversi fattori: la zona in cui si vive e la sensazione di vulnerabilità dovuta al genere e all'età, l'entità del proprio patrimonio, la fiducia nelle Istituzioni. La sicurezza, insomma, è un insieme di sensazioni e di esperienze da cui derivano livelli più o meno alti di fiducia, tranquillità, precauzioni. Ma la pubblica sicurezza inizia prima di tutto dentro di noi, dalla nostra capacità di osservare e di "vivere" il territorio. Questo non significa "impicciarsi" o "farsi gli affari dei vicini", ma essere cittadini responsabili e attenti al bene comune.

L'occasione di partecipare è data anche da appuntamenti di dialogo con l'Amministrazione comunale. Una occasione sono gli incontri periodici della cittadinanza con Sindaco e Assessori. **Giunta aperta si ripete giovedì 21 gennaio 2016 in Sala Consiliare alle ore 20.45 con "Progetti e attività, analisi del 2015 e prospettive del 2016".**

Conoscere il proprio territorio e quanto vi accade, partecipare per incidere sulle scelte, contribuire avanzando proposte sono le modalità più efficaci per contrastare l'atteggiamento dei mezzi di comunicazione nella diffusione di allarmi sociali e pregiudizi.

Sempre più profondamente lo stile di comunicazione adottato da giornali e televisioni alimenta le insicurezze dei cittadini, l'allarmismo diffuso e le periodiche "emergenze" vissute dall'opinione pubblica. Ma nella vita quotidiana contano senz'altro di più la tutela dei diritti, la garanzia della legalità, l'attenzione alla persona e la cura certa e costante dei luoghi. Cadoneghe s'impegnerà ad avviare una strategia positiva d'intervento sul tema della comunicazione della sicurezza civile e urbana. Cercheremo nuove strade per rispondere alle nuove sfide della paura e dell'insicurezza iniziando dalla consapevolezza della forza del dialogo attivo.

A tutti auguro di non cercare "nuove terre", ma di avere "nuovi occhi", con l'auspicio che ciascuno di noi cittadini possa avviare nel vissuto di ogni giorno quel semplice processo di "rassicurazione" comune che vive in ogni collettività viva e coesa. Non diventiamo numeri... Cadoneghe è la nostra città: viviamola.

Il Sindaco
Michele Schiavo

INDICE

PROTEZIONE DELLA CASA	5
PREVENIRE LE AGGRESSIONI	7
IL BULLISMO	9
INTERNET	12

PROTEZIONE DELLA CASA

È necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un **alloggio** momentaneamente **disabitato**. Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i vicini di casa in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni.

In qualunque caso ricordate che i numeri di pronto intervento sono: 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato) e 117 (Guardia di Finanza).

- Ricordate di **chiudere** il portone d'accesso al palazzo.
- **Non aprite** il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.
- Installate dei **dispositivi antifurto**, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.



- Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo sicuro**.
- Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave

non sia facilmente duplicabile.

- Ogni volta che uscite di casa, ricordate di attivare l'allarme.
- Se avete bisogno della **duplicazione** di una **chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Mettete **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane.
- Cercate di conoscere i vostri **vicini**, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
- Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate).
- Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque.
- In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
- Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in

modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.

- Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.

- **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino



o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in

casa non c'è nessuno. Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.

- Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto.
- Conservate con cura le **fotocopie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
- Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**, il **113** o il **117**. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.

PREVENIRE LE AGGRESSIONI

Episodi di aggressione possono verificarsi a danno di ogni cittadino (anche se esistono categorie maggiormente a rischio) ed in situazioni diverse (di luogo e di ora).

L'aggressione è un atto di violenza, che può essere fine a se stesso oppure strumentale al raggiungimento di uno scopo preciso, come nel caso dello scippo o della rapina.

Gli studi di analisi del fenomeno ne hanno messo in luce la parziale prevedibilità ed alcune **circostanze facilitanti** che, se note, possono essere evitate.

QUINDI... "È MEGLIO GIOCARE D'ANTICIPO!"

Alcuni suggerimenti possono esservi d'aiuto.

In generale:

- evitate di camminare su strade isolate o, di sera, poco illuminate, e privilegiate i marciapiedi più affollati;
- cercate di evitare, nelle ore notturne, soprattutto se siete soli, di attraversare parchi e giardini;
- evitate di sostare, soprattutto di notte, in luoghi appartati, sia soli sia in compagnia;
- se l'auto è parcheggiata in un luogo isolato, prima di salire controllate che all'interno non vi sia qualche intruso;
- se rincasate tardi, cercate, nei limiti del possibile, di farvi accompagnare da qualcuno che conoscete bene. Non fatevi mai accompagnare da sconosciuti, anche se si dimostrano particolarmente gentili e disponibili;

- non salite in ascensore da soli con estranei che vi insospettiscono; siate cauti nell'offrire o nel richiedere passaggi in auto a sconosciuti, soprattutto se siete soli o di notte o in luoghi isolati;



- in caso di aggressione gridate il più possibile e difendetevi cercando di colpire, con tutta la vostra forza, le parti più vulnerabili;
- ricordate che, prima di passare all'azione, l'aggressore osserva e seleziona le vittime, anche sulla base di alcuni particolari come i gioielli e l'abbigliamento eccessivamente elegante o vistoso;
- rammentate che spesso le aggressioni avvengono nei sottopassaggi, soprattutto in orari di scarsa circolazione pedonale, e nei luoghi limitrofi alle stazioni ferroviarie delle grandi città.

COSA DIRE AI VOSTRI BAMBINI

- Spiegate ai vostri figli che non tutti sono buoni.
- Insegnate loro, fin da piccoli, a dire cognome, indirizzo e telefono, e spiegategli a chi rivolgersi in caso di pericolo.
- Fate la conoscenza dei loro amici e delle relative famiglie.

KEEP CALM: Cadoneghe aiuta la mediazione

È un nuovo servizio gratuito che il Comune di Cadoneghe, in collaborazione con la cooperativa sociale Il Sestante, mette a disposizione dei propri cittadini per aiutarli nella gestione dei conflitti tra persone o gruppi di persone. Chi cercasse strumenti per una convivenza pacifica nel proprio vicinato - indipendentemente dalla presenza di problematiche specifiche (come ad esempio un livello di rumorosità troppo elevato o il non rispetto di spazi comuni) - potrà richiedere l'intervento di un mediatore specializzato nel facilitare la comunicazione tra le persone coinvolte. Con l'ausilio di una breve serie di incontri, verrà costruito un percorso basato sull'ascolto, sul rispetto reciproco e sul confronto con l'altro. È stato ampiamente dimostrato che la strategia del dialogo produce sempre ottimi risultati, in un'epoca in cui le persone sono sempre meno abituate a parlare fra loro e a gestire le loro relazioni in modo dialettico.

Per accedere al servizio Keep CALM basta rivolgersi alla Cooperativa Sociale Il Sestante, telefono 338 8464923 (e-mail: mediazione@coopilsestante.it). Per informazioni e approfondimenti ci si può rivolgere all'Ufficio Servizi Sociali del Comune (tel. 049 8881951, e-mail: sociale@cadoneghenet.it).

- Mantenete rapporti costanti con i loro insegnanti per venire a conoscenza di eventuali cambiamenti nel comportamento fuori casa.
- Evitate di farli andare in giro da soli in situazioni di potenziale pericolo.
- Fatevi raccontare tutto ciò che è successo o hanno notato quando non erano con voi, e prestate la massima attenzione se fanno cenno a persone che abbiano cercato di avvicinarli offrendogli regali, denaro e compagnia.
- Invitateli a non parlare con sconosciuti e ad osservare attentamente il loro viso od altri particolari (ad esempio, l'abbigliamento).
- Chiedete sempre l'indirizzo e il recapito telefonico dei compagni con cui si incontrano e, in caso di cambiamento di programma, dite loro di informarvi immediatamente.
- Se possibile, accompagnateli quando sono invitati a feste e intrattenimenti.
- Dedicate loro parte del vostro tempo e non rinunciate mai al dialogo.
- Fate attenzione agli adescamenti via Internet.

Vuoi essere informato sulle novità nel tuo Comune?

"Novità dal Comune" è un servizio informativo del Comune di Cadoneghe rivolto ai cittadini. Con cadenza mensile, chi si iscrive al servizio riceverà una mail che informa sulle ultime notizie riguardanti l'attività della pubblica amministrazione e le novità per i cittadini nei più diversi settori: dalla scuola ai lavori pubblici, dagli eventi culturali alle iniziative di carattere sociale, dagli appuntamenti istituzionali alla cura del territorio. Per iscriversi selezionare il link **Novità dal Comune** sulla home page del sito comunale www.cadoneghenet.it, oppure inviare una e-mail all'indirizzo comunicazione@cadoneghenet.it, chiedendo di essere iscritti per ricevere l'invio periodico.

Tutte le novità librerie e culturali

"Resta in contatto con la Biblioteca Civica Pasolini e ricevi le info su iniziative e manifestazioni culturali e artistiche, nonché sulle novità letterarie che puoi prenotare e prendere in prestito. Per iscriverti, vai sul sito www.cadoneghenet.it e segui il link dalla home page **"Tempo libero e cultura"**.

IL BULLISMO

A chi non conosce la gravità dell'argomento potrebbe venir in mente, per associazione di idee, il *musical* americano "Bulli e pupe", e provare un senso di indulgenza e di giustificazione verso certe particolari condotte. Ma il bullismo, quello vero, è un'altra cosa. Si tratta di una delle possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. *"Un comportamento bullo è un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi, persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare"* (Sharp e Smith, 1995). Al di là delle singole forme di prepotenza, il bullismo può essere descritto secondo le seguenti caratteristiche generali:

- **l'intenzionalità:** il bullo agisce deliberatamente con l'intenzione di offendere, danneggiare o far del male ad un'altra persona;
- **la durata nel tempo:** sebbene anche un singolo comportamento possa essere considerato una forma di bullismo, di solito si tratta di atti ripetuti nel tempo e con una certa frequenza;
- **la disuguaglianza tra bullo e vittima:** il bullo è quasi sempre più forte della media dei suoi coetanei, al contrario, la vittima è più debole dei suoi pari; il bullo di solito è più grande di età rispetto alla vittima; il bullo quasi sempre è maschio mentre la vittima può essere indifferentemente maschio o femmina. "Ciò significa che esiste una disuguaglianza di forza e di

potere, per cui uno dei due sempre prevarica e l'altro sempre subisce, senza riuscire a difendersi" (Il fenomeno del bullismo: conoscerlo e prevenirlo, Telefono Azzurro).

- **la mancanza di sostegno:** la vittima si sente isolata ed esposta, spesso ha molta paura di riferire gli episodi di bullismo perché teme rappresaglie e vendette;
- **il danno per l'autostima della vittima** che si mantiene nel tempo e induce il soggetto ad un considerevole disinvestimento dalla scuola e ad un progressivo isolamento. Nei casi più gravi si possono avere anche conseguenze nel medio e lungo termine come l'abbandono scolastico e lo sviluppo di patologie legate alla sfera psichica.

Le manifestazioni di prevaricazione si distinguono in dirette o indirette, quelle dirette possono essere fisiche e verbali.

Il bullismo diretto fisico si manifesta in molti modi, per esempio nel picchiare, prendere a calci e a pugni, spingere e appropriarsi degli oggetti degli altri o rovinarli.

Il bullismo diretto verbale implica azioni come minacciare, insultare, offendere, esprimere pensieri razzisti, estorcere denaro e beni materiali.

Il bullismo indiretto è meno evidente e più difficile da individuare ma altrettanto dannoso per la vittima. Si tratta di episodi che mirano deliberatamente all'esclusione dal gruppo dei coetanei, all'isolamento e alla diffusione di pettegolezzi e calunnie sul conto della vittima.

Ma non tutte le forme di aggressività possono

essere riconducibili alla categoria del bullismo. Per esempio, ci sono atti particolarmente gravi che devono essere considerati dei veri e propri reati, come attaccare un coetaneo con un coltello o con altri mezzi, procurare ferite fisiche gravi e compiere molestie o abusi sessuali o mettere in atto altre condotte antisociali. Ancora, i giochi turbolenti o le lotte tra coetanei, particolarmente diffusi soprattutto tra i maschi, non possono essere considerati forme di bullismo in quanto implicano una relazione di equivalenza di forza in cui i soggetti coinvolti giocano alternativamente ruoli di prevaricatore/prevaricato.

Non è vero che...

- *i comportamenti da bullo rientrano nella normale crescita di un bambino o di un adolescente.* Le manifestazioni di prevaricazione e prepotenza sono sempre negative perché utilizzano una posizione di presunta forza o potere per danneggiare o comunque far del male ad un'altra persona;
- *il bullo è un ragazzo insicuro, ansioso o con una bassa autostima.* In realtà chi si comporta da bullo ha un'autostima al di sopra della media dei suoi coetanei e, se viene continuamente confermato nei suoi atti di forza e prepotenza, a lungo andare si convincerà che l'unico modo per avere successo nella vita e per riuscire è quello di prevaricare sugli altri e di comportarsi in modo aggressivo;
- *la vittima deve imparare a difendersi da sola.* Prepotenze e vessazioni mettono chi le subisce in una condizione di inferiorità psicologica, di isolamento e di bassa autostima che non può essere fronteggiata in modo solitario. È necessario un sostegno da parte degli altri: familiari, insegnanti e amici;
- *i comportamenti da bulli riguardano solo zone periferiche delle grandi città o appartenenti a classi disagiate o meno abbienti.* Il fenomeno può interessare tutte le classi socioeconomiche e può manifestarsi sia nei quartieri periferici sia nelle zone residenziali;

- *il bullismo è un problema dell'ambiente scolastico.* Gli atti di bullismo si verificano non solo a scuola ma anche in altri luoghi di aggregazione sociale come i centri sportivi, l'oratorio, etc.;
- *stare alla larga da certa gente è l'unico modo per non avere problemi.* Naturalmente non conviene cercare la compagnia di ragazzi che si comportano in modo particolarmente prepotente ma non bisogna neanche "fare lo struzzo" cioè far finta di non vedere quando un compagno viene preso da mira dai bulli di turno.

Non solo bulli e vittime....

Comunemente quando si pensa al bullismo ci si riferisce soltanto a due tipi di soggetti coinvolti: i bulli e le vittime. In realtà esiste una terza categoria, gli spettatori che, anche se non prendono parte attiva agli atti di prepotenza, assistono e svolgono comunque un ruolo importante nella legittimazione di tali condotte. Consideriamo le singole categorie nel dettaglio.

- **I bulli** mettono in atto le prevaricazioni si distinguono in dominanti e gregari. Il *bullo dominante* è più forte della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere, dominio e autoaffermazione, è impulsivo e ha difficoltà a rispettare le regole. Ha una scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra mai sensi di colpa per gli esiti delle prepotenze. Di solito ha un rendimento scolastico nella media ma che con il tempo tende a peggiorare e manifesta abilità particolari nello sport e nelle attività di gioco. Frequentemente è abbastanza popolare soprattutto tra i più piccoli che lo considerano un modello di potere e di forza. I *bulli gregari* costituiscono un gruppetto di due o tre persone che assumono il ruolo di sobillatori o seguaci del bullo dominante. Di solito non agiscono ma eseguono gli "ordini" del "capo". Si tratta di soggetti ansiosi, insicuri, con scarso rendimento scolastico e che a volte sono in

grado a mettersi nei panni della vittima.

- **Le vittime** rientrano in due categorie: passiva/sottomessa e provocatrice. La *vittima passiva/sottomessa* è un soggetto debole, tendenzialmente isolato e incapace di difendersi. Mostra spesso ansia e insicurezza e ha uno scarso senso di autoefficacia perché ha qualche difficoltà nel rendimento scolastico e di solito è poco abile nelle attività sportive e di gioco e quindi tende ad essere emarginato. Non parla con nessuno delle sofferenze e dei torti subiti e tende ad autocolpevolizzarsi. La *vittima provocatrice* invece contrattacca le azioni aggressive dell'altro anche se in maniera poco efficace. Quindi si tratta di un soggetto che subisce e agisce le prepotenze. Si tratta in genere di un maschio, irrequieto e ipertattivo a volte goffo e immaturo. Assume comportamenti e atteggiamenti che causano tensione nei compagni in generale e a volte anche negli adulti provocando delle reazioni negative a proprio danno.
- **Gli spettatori.** Si tratta di bambini e ragazzi che assistono alle prevaricazioni o ne sono a conoscenza e che con il loro comportamento possono favorire o frenare il dilagare del fenomeno. "Il bullismo è quindi un fenomeno di gruppo che coinvolge la totalità dei soggetti, che possono assumere diversi ruoli: sostenendo il bullo, difendendo la vittima o mantenendosi neutrali".

IL NUMERO VERDE ANTIBULLISMO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha istituito un

numero verde 800 66 96 96

attivo dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, a cui rispondono operatori specializzati come psicologi, insegnanti e personale del Ministero.

Il numero verde è stato attivato, nel corso della campagna di comunicazione "smonta il bullo", per:



- segnalare casi;
- domandare informazioni generali;
- chiedere come comportarsi in situazioni critiche;
- ricevere sostegno.

43002: UN SMS PER DIRE NO A DROGA E BULLISMO

Su segnalazione della Prefettura di Padova, si ricorda che al numero 43002 attivo su tutto il territorio nazionale possono essere inviati sms in forma anonima e gratuita per segnalare episodi di spaccio e bullismo. Sarà sufficiente premettere "PADOVA" al testo del messaggio per far giungere la segnalazione direttamente alla Questura competente.

INTERNET

PER NON RIMANERE INTRAPPOLATI NELLA RETE

Internet offre opportunità di comunicazione, informazione ed una vasta gamma di servizi impensabili fino a qualche anno fa. Tuttavia, **“non è tutto oro quello che luccica”**.

La grande Rete, infatti, oltre a fornire indiscutibili vantaggi, cela rischi legati al commercio elettronico, alla possibilità di cadere vittima di crimini informatici o alla perdita della riservatezza dei propri dati personali.

Per questi motivi desideriamo fare il punto di situazione e proporre **qualche suggerimento** che, lungi dall'essere esaustivo, può aiutare a navigare sicuri!

I RISCHI DELL'E-COMMERCE



Negli ultimi tempi il volume degli affari generati dal *Web shopping* è cresciuto in maniera esponenziale, mettendo in evidenza anche un aumentato

interesse delle aziende e dei consumatori italiani verso i **mercati stranieri**.

Tuttavia, in Rete, la piena **tutela** del consumatore appare difficile da raggiungere, soprattutto se si decide di comprare all'estero dove vige una normativa differente. E questo è innegabile quando si compra un bene che non si è visto

materialmente da un venditore che non si è mai conosciuto e che, se ci sono dei problemi, non ha il negozio sotto casa dove andare a reclamare.

Così, il rapporto tra venditore e consumatore nel commercio elettronico muta svolgendosi in uno spazio virtuale, che rende difficile l'instaurazione di un rapporto fiduciario. Il quadro si complica se si pensa ai “terzi” che possono intramettersi con intenti non sempre chiari e pacifici. Le transazioni *on line* aprono, infatti, lo scenario a nuove forme di crimine come il furto dei codici delle carte di credito oppure la violazione all'accesso e all'uso dei dati sensibili.

L'Osservatorio per i Consumatori e gli Utenti della Camera di Commercio di Milano ha pubblicato una “Guida al commercio elettronico: vademecum per acquistare on line con sicurezza”, reperibile su Internet.

Alcuni suggerimenti possono aiutare a non “restare vittima della Rete”!

- Prima di acquistare un prodotto o di usufruire di un servizio in Internet, verificate le politiche di vendita e le condizioni di recesso (tramite le informazioni evidenziabili sulle caratteristiche del prodotto), i tempi di consegna, i costi e le spese di spedizione.
- Raccogliete tutti i dati per essere sicuri della reale identità del venditore. Devono essere indicati chiaramente i dati del venditore e cioè il nome dell'azienda e l'indirizzo geografico della sede sociale. Verificate se il venditore è italiano: anche se il server è collocato in Ita-

lia, raggiungibile con un indirizzo “.it”, controllate che anche la sede del venditore sia in Italia. Mettere in piedi una truffa su Internet è fin troppo facile: chiunque può chiedere un accesso ad Internet e costruirsi un suo sito.

- Verificate l'esistenza della **certificazione** cioè di un attestato che comprovi la corrispondenza tra un dato sito e una persona fisica o giuridica. Nei browser è presente una finestra detta “security” che contiene una apposita voce “visiona certificati”.
- È preferibile scegliere siti con la precisa indicazione di un **marchio di qualità**, rilasciato da un organismo esterno, che certifica che il sito svolga attività nel rispetto dei diritti dei consumatori. Attualmente in Italia i marchi più diffusi in Rete sono: Webtrader, E-quality mark e Qweb.
- Prestate particolare attenzione quando acquistate su un **sito straniero**, dal momento che le normative di riferimento e i controlli a cui sono vincolati possono non essere direttamente apprezzabili e prestare il fianco a critiche nei casi di contenzioso. In particolare occorre verificare:
 - le condizioni di fruibilità del prodotto anche in Italia (ad es. il sistema delle taglie per i capi di abbigliamento varia da Paese a Paese);
 - la presenza di una versione del contratto anche in italiano, così come delle spiegazioni del prodotto;
 - se la garanzia è operante anche in Italia e se in tal caso ci sono dei costi aggiuntivi;
 - l'importo delle tasse doganali che vengono applicate per gli acquisti sui siti extracomunitari;
 - la variabilità delle leggi applicabili al contratto nel caso di acquisti da un sito extracomunitario. I consumatori dei Paesi membri dell'unione Europea beneficiano sostanzialmente degli stessi diritti.
- Non utilizzate carte di credito in Rete in maniera indiscriminata, ma pagate possi-

bilmente con carte pre-pagate cercando di conservare l'anonimato, a meno che i siti non presentino un sistema di protezione della trasmissione dei dati **SSL** (Socket Secure Lock) 128 bit (attualmente il più evoluto). Per verificare la presenza di SSL bisogna controllare che sulla parte bassa dello schermo compaia il disegno di un lucchetto chiuso; se la transazione non è sicura il lucchetto sarà aperto (con il browser Netscape), oppure non comparirà alcun lucchetto (con Explorer). Esistono anche altri sistemi come il **Telepay**, offerto dalle banche italiane per effettuare transazioni sicure oppure il **SET** (Secure Electronic Transaction) per la trasmissione dei dati in tutta sicurezza.

- Verificate che si tratti di una vendita a prezzo fisso. Nel caso di **aste** le garanzie per i consumatori sono minori, è quindi consigliabile

acquistare solamente su un sito che pubblichi un regolamento chiaro e che preveda delle soluzioni in caso di frode da parte del venditore.

- Non fornite i vostri dati personali se non siete sicuri riguardo alle motivazioni d'uso e non avete garanzie sufficienti sulle modalità di protezione degli stessi da accessi indesiderati e non autorizzati. Controllate che ci siano garanzie per il **trattamento dei dati personali**.
- Verificate che il contratto proposto non contenga delle **clausole vessatorie** che “determinano a carico del consumatore un significativo squilibrio dei diritti e degli obblighi provenienti dal contratto” (**art. 1469-bis del Codice Civile**). Le clausole vessatorie sono da



NUMERI UTILI



Pubblica sicurezza

112



Emergenze sanitarie

118



Vigili del fuoco

115



Carabinieri Stazione
di Cadoneghe
(via Bedin, 2)

049 8876444



Croce Verde Padova

049 8033333



Guardia Medica
per i residenti
a Cadoneghe

049 8216860



Comando Polizia
Locale

049 8881810